



Via Nicola Ciletti, 32 - C/da Capodimonte - 82100 Benevento
info@caibenevento.it www.caibenevento.it www.facebook.com/groups/caibenevento/

Monti Lattari da Torca a Punta S. Elia

19 maggio 2019

Direttori: ONC Pasquale Sgambato (349.8483016);

Difficoltà: E/EE – (difficoltà escursionistica su sentiero malagevole per fondo roccioso e sassoso con alcuni tratti esposti e scoscesi)

Durata: 5 (escluse le soste)

Dislivello: 450 m circa

Lunghezza: 8 km

Carta dell'escursione: carta topografica IGM 1.:25.000 Foglio 466 sez. III Sorrento – Carta dei Sentieri dei Monti Lattari 1:25.000 a cura delle sezioni CAI di Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Napoli.

Attrezzatura: abbigliamento a strati, scarponi, giacca a vento leggera, cappello per il sole, crema solare, molto utili i bastoncini, colazione a sacco, acqua (almeno 1 litro).

Appuntamenti

ore 7.30 Raduno in Via Mario Vetrone a Benevento e partenza alla volta di Torca - fraz. di Massalubrense (circa 2h e 20 per 140 km)

Possibilità di organizzare un pullman in presenza di un numero sufficiente di partecipanti

ore 10.00 Appuntamento a Torca per inizio escursione.

ore 18.00 Orario presunto di termine dell'escursione.

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna

N.B. Per esigenze organizzative (anche per una eventuale prenotazione del pullman), è necessario comunicare la propria partecipazione all'escursione entro venerdì 17 maggio 2019.

PER INFORMAZIONI E ADESIONI
Pasquale Sgambato (349.8483016)

Descrizione del percorso

L'itinerario di questa escursione niente affatto banale, a dispetto del dislivello e della lunghezza lineare, per il suo carattere prettamente selvaggio rappresenta uno dei tratti più suggestivi della rete sentieristica dei Lattari, e consente di godere di emozioni e scenari superbi, totalmente immersi in una natura rigogliosa e prorompente.

La partenza è da Torca nella piazza San Tommaso Apostolo, da cui si inizia a camminare scendendo per via Botteghe di sotto; sulla sinistra c'è via Monticello, una rotabile che seguiremo per poche decine di metri fino a via Rivolo. Da qui il cammino procede in discesa per circa un centinaio di metri su uno stradone in cemento e in forte pendenza, in direzione mare. Si giunge in prossimità di una recinzione metallica: il sentiero la affianca per poi proseguire verso sud. Si consiglia di prestare particolare attenzione ai gradini in pietra viva ormai quasi del tutto instabili, i quali conducono, attraverso un leggero sali-scendi fino ad un bivio ormai celato dagli arbusti. Si prosegue a sinistra tra la fitta macchia, fino a raggiungere i resti della porta occidentale, costruita per difendere la popolazione che abitava il fondo di Sant'Elia dalle incursioni dei Turchi. Si attraversa un ponticello in pietra e si incontra un pinnacolo che spicca sul lato inferiore della traccia (detto 'o casecavallo) per poi proseguire in salita fino ad un balcone naturale molto panoramico.

Da questo punto il sentiero si sviluppa in discesa fra gli arbusti e i fiori tipici della macchia mediterranea seguendo in parallelo la linea di costa così come la stessa si articola in promontori e piccoli fiordi, nati dalla confluenza di canali di roccia o piccoli valloni scavati dai numerosi rivi diretti verso il mare. Tutto l'itinerario è lambito dall'Area Marina Protetta di Punta Campanella istituita nel 1977 che si estende su 40 km di costa tra Punta del Capo di Sorrento e Punta Germano a Positano. L'escursione termina a punta Sant'Elia ed al mare, dove fino al secolo scorso era attiva una tonnara, ma oggi restano solo alcuni fabbricati tra i quali una grande casa colonica, una antica torre di avvistamento e direzione delle operazioni, la 'Torre di Sant'Elia', e una cappellina dedicata appunto a Sant'Elia. I fabbricati sono ovviamente proprietà privata, così come le aree esterne terrazzate (e ancora oggi coltivate). La tonnara era abitata fino agli anni '50 da una famiglia molto numerosa, ed era organizzata per la pesca di palamiti e tonni nel canale tra la punta di S. Elia e le isole dei Galli; qui giungeva, a piedi, il parroco per officiare la messa (nella cappellina abbandonata) per le famiglie dei pescatori e per dar loro il conforto della benedizione divina per andare avanti. La punta Sant'Elia è ben riconoscibile anche da lontano in quanto presso la torre di avvistamento si trova un grande Pino marittimo. Dalla punta si può accedere al mare tramite una scogliera (dall'alto infatti si vede una minuscola spiaggia letteralmente incastonata nella roccia); di fronte a Punta Sant'Elia si possono ammirare gli isolotti de Li Galli. Qui potremo fare la sosta pranzo, tenendo però presente che il percorso di ritorno sarà tutto in salita, fino a Torca!!

Ma la bellezza ed il fascino di questa escursione ci ripagheranno della fatica ampiamente!!